

Piano di Miglioramento 2016/17

AVIC81600Q I.C. "S. AURIGEMMA"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Qualificare il curricolo verticale delle competenze, promuoverne la condivisione per migliorare gli esiti degli alunni anche nelle prove INVALSI.		Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare l'utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di ogni componente scolastica	Sì	
	Promuovere forme di fundraising perché la condivisione della missione e responsabilità educativa si traduca in corresponsabilità anche economica.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Qualificare il curricolo verticale delle competenze, promuoverne la condivisione per migliorare gli esiti degli alunni anche nelle prove INVALSI.	5	5	25
Implementare l'utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di ogni componente scolastica	5	4	20
Promuovere forme di fundraising perché la condivisione della missione e responsabilità educativa si traduca in corresponsabilità anche economica.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Qualificare il curriculum verticale delle competenze, promuoverne la condivisione per migliorare gli esiti degli alunni anche nelle prove INVALSI.	Curricolo Verticale d'Istituto(che tenga conto della quota locale) progressivo e unitario con declinazione integrata di obiettivi e attività per il conseguimento delle competenze chiave europee.	Analisi fabbisogno; Programmazione/fattibilità intervento formativo; livello di intesa docenti dei tre ordini di scuola; livello di efficacia della collaborazione tra i docenti per la realizzazione del curriculum; livello di competenze degli alunni.	Incontri tra docenti/dipartimenti; Focus Interim/durante per verificare lo stato di avanzamento; Focus Ex-Post per valutare l'efficacia e l'impatto dei risultati; Compiti di realtà per gli alunni; Esiti prove INVALSI
Implementare l'utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di ogni componente scolastica	Utilizzo pervasivo delle funzioni del registro elettronico	Accessi alle funzioni del registro da parte di tutte le componenti scolastiche; Dematerializzazione delle comunicazioni.	Funzione di controllo del registro elettronico da parte del dirigente; Riduzione delle comunicazioni cartacee rispetto all' a.s. precedente.
Promuovere forme di fundraising perché la condivisione della missione e responsabilità educativa si traduca in corresponsabilità anche economica.	Tutte le componenti che interagiscono con la comunità scolastica condividono la mission educativa dell'Istituto e si pongono responsabilmente come parte attiva contribuendo anche economicamente al processo di crescita	Contributi volontari (n° versamenti effettuati/totale alunni); n° adesioni ai progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.	Controllo del bilancio economico; Analisi di eventuali progetti dell'anno in corso con risorse economiche diverse dal FIS; Focus alunni/ genitori.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4428 Qualificare il curriculum verticale delle competenze, promuoverne la condivisione per migliorare gli esiti degli alunni anche nelle prove INVALSI.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Percorso formativo docenti sulla didattica per competenze-compiti autentici- rubrica valutativa; Sperimentazione curricolo verticale per competenze; Revisione metodologie, strategie educative e valutative; Focus ex post valutazione del percorso
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ripensamento dell'azione educativo-didattica; ricerca di strategie didattiche innovative; maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento; comparazione tra il vecchio modello valutativo e il nuovo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento degli alunni di fronte all' incoerenza educativa generata dall'eventuale riluttanza di alcuni docenti all'accettazione del nuovo modello educativo-didattico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento pratiche educative centrate sull'allievo; metodologie e strategie didattiche inclusive; competenze degli alunni in direzione del modello di certificazione europeo e dei docenti nella misurazione e certificazione delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La distanza temporale dal momento formativo e di sperimentazione del nuovo modello e la novità dei modelli per la documentazione potrebbero comportare un ritorno alle vecchie pratiche educativo-didattiche nei docenti meno disponibili al cambiamento.
Azione prevista	Formazione in rete dei docenti per migliorare le performance degli alunni anche nelle prove INVALSI.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avvio di una riflessione sul curricolo; Ricerca di nuove modalità operative, metodologiche e valutative, anche in riferimento all'elaborazione di prove strutturate; Confronto tra docenti di scuole differenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione di un eccessivo carico di lavoro sia nella fase di formazione che di sperimentazione da parte dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore efficacia del processo di insegnamento - apprendimento con la diretta conseguenza di un miglioramento degli esiti degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Privilegiare prove strutturate sulla tipologia delle prove INVALSI, tralasciando altre modalità di valutazione che prevedano maggiore creatività da parte degli alunni e flessibilità da parte del docente.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Obiettivo dell'azione è la revisione delle metodologie/strategie didattico-valutative e la riorganizzazione dell'ambiente di apprendimento per un nuovo paradigma di formazione, che offra agli alunni strumenti per sviluppare abilità e competenze utili alla vita adulta e che siano nuove occasioni di apprendimento. L'azione coinvolge docenti e alunni. I primi, sperimenteranno pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento, la costruzione di rubriche valutative, la revisione di metodologie didattiche. Gli alunni saranno sollecitati a: responsabilizzarsi verso i risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio, della ricerca personale; sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire risultati; valorizzare strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: attività di laboratorio, progetto, lavorare su problemi, ricerca attiva di informazioni e loro rielaborazione.</p>	<p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Gruppi di lavoro, prima dell'inizio delle lezioni, per la costruzione di curricoli verticali e prove di verifica condivise delle competenze almeno in italiano e matematica scuola pr. e sec. (32 docentiX10h)
Numero di ore aggiuntive presunte	320
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	Fabbisogno formativo e fattibilità interventi(F.S. n.5) Intesa tra docenti e efficacia della collaborazione tra essi (F.S.n.2) Livello competenze alunni(FF.SS. nn. 1 e 6)
Numero di ore aggiuntive presunte	80
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	Fondo specifico per la retribuzione delle FF.SS al PTOF.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione per i docenti		Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Attività di monitoraggio: Analisi del fabbisogno formativo dei docenti	Sì - Giallo	Sì - Verde								
progettazione del P.d.M.		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di competenza degli alunni in uscita

Strumenti di misurazione	Monitoraggio dei risultati in uscita degli alunni nelle classi di passaggio; Monitoraggio del livello delle competenze attraverso la certificazione; Controllo dei risultati a distanza (primo anno scuola secondaria 2° grado)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di intesa tra docenti dei 3 ordini di scuola; Livello di efficacia della collaborazione tra i docenti per la realizzazione del curricolo.
Strumenti di misurazione	Monitoraggio: iniziative/progetti che prevedono la partecipazione degli alunni dei 3 ordini di scuola; iniziative/progetti che prevedano la partecipazione dei docenti dei 3 ordini di scuola; n. incontri dei gruppi di lavoro misti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	12/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di competenza degli alunni in entrata classi prime scuola primaria e secondaria.
Strumenti di misurazione	Confronto dei dati ricavati dai documenti in uscita dall ' infanzia e in ingresso alla primaria; in uscita delle classi 5 di scuola primaria(it- mat) e in ingresso alla sec.di 1^ grado
Criticità rilevate	Rubrica valutativa delle schede in uscita dalla scuola dell'infanzia da migliorare;discrepanza tra le valutazioni in uscita dalla scuola primaria e quelle in entrata alla secondaria (le seconde risultano più basse).
Progressi rilevati	Continuità verticale agita e non solo dichiarata; Intesa tra i docenti per migliorare il processo valutativo in continuità. Esito positivo circa la validità dei criteri di formazione delle classi prime.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Costruzione di unità di apprendimento in continuità; Revisione delle schede di valutazione in uscita della Scuola dell'Infanzia.
Data di rilevazione	10/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi fabbisogno; Programmazione/fattibilità interventi formativi; Formazione docenti
Strumenti di misurazione	Questionari on line; Monitoraggio dei risultati.
Criticità rilevate	L'ingresso di un numero sensibile di nuovi docenti (per effetto dell'incremento delle classi, della mobilità e dell'arrivo di docenti per l'organico dell'autonomia) che non hanno ancora ricevuto una formazione specifica sulla didattica per competenze ha fatto rilevare una richiesta, pari al 50% del collegio, di formazione specifica sulla tematica già affrontata negli anni precedenti.

Progressi rilevati	I percorsi di formazione/sperimentazione già effettuati hanno reso i docenti più sicuri nell'adozione di metodologie didattiche innovative che favoriscono l'inclusione e lo sviluppo di competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si prevede l'affiancamento dei docenti neo arrivati da parte dei docenti interni già formati.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43021 Implementare l'utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di ogni componente scolastica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico estesa anche alla scuola primaria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Uso non consono dello strumento educativo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Implementazione della comunicazione interna ed esterna e dell'utilizzo dei supporti didattici.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'utilizzo diffuso di tutte le funzioni del registro elettronico da parte di ogni componente scolastica ha lo scopo di agevolare la comunicazione sia orizzontale che verticale. E' uno strumento a servizio degli studenti, dei genitori, degli insegnanti, del dirigente. Agevola la diffusione di informazioni (assenze, lezioni, valutazioni) on line ed in tempo reale. I genitori, ricevute user e password, possono condividere le informazioni pubblicate e, sfruttando le possibilità di internet hanno accesso ad una serie di contenuti didattici disponibili in rete.	- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio - Sviluppo delle competenze digitali . Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare l'innovazione e la valutazione rende trasparente, efficace e tempestiva la comunicazione interna-esterna in generale e in particolare quella relativa alla valutazione. Destinatario del piano è l'utenza complessiva dell'istituto, intesa come l'insieme di genitori-allievi -docenti. Fondamentale sarà quindi il contributo dei docenti FF.SS. e di tutto il personale nella fase di focus e/o monitoraggio degli obiettivi individuati come prioritari. L'aggiornamento quotidiano del sito e del registro elettronico coinvolgerà , migliorando il livello di comunicazione, anche gli stakeholder del territorio, mentre la diffusione di informazioni ci aiuterà nella condivisione della mission della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Anagrafiche alunni; Nuove iscrizioni; Stampa documenti di valutazione; Trasmissione dati SIDI
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Formazione del personale sull'utilizzo delle funzioni del registro elettronico; Gestione comunicazioni; Gestione degli scrutini/esame e documenti valutativi; Gestione anagrafiche e assegnazioni docenti alle classi/discipline; Generazione password
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	F.I.S. Fondo FF.SS.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	1159	MIUR Funzionamento amministrativo-didattico
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Incremento dell'utilizzo delle funzioni del registro elettronico da parte di tutte le componenti scolastiche.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Accessi alle funzioni del registro da parte di tutte le componenti scolastiche; Dematerializzazione delle comunicazioni.
Strumenti di misurazione	Monitoraggio degli accessi da parte del D.S.; Comparazione tra il numero di avvisi/ circolari/ comunicazioni cartacee dell'anno precedente con quelle dell'anno in corso.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42780 Promuovere forme di fundraising perché la condivisione della missione e responsabilità educativa si traduca in corresponsabilità anche economica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Publicizzazione della mission educativa, attraverso sito web scolastico, giornalino, m(Open day, concorsi, saggi) per una condivisione che si traduca oltre che in corresponsabilità educativa anche in corresponsabilità economica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione di forme di fundraising (contributo volontario dei genitori, partecipazione di agenzie educative presenti sul territorio e non)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza di una percentuale residua di genitori alla compartecipazione economica per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa per il fraintendimento della richiesta.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche in termini di dilatazione dei tempi scolastici e di incremento delle attività laboratoriali con gruppi di alunni provenienti da classi diverse. Collaborazione con Enti- Esperti- Università...
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il coinvolgimento di soggetti esterni all'istituzione scolastica nell'apporto di fondi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa potrebbe vincolare la scuola nella scelta progettuale.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'istituzione scolastica è impegnata , grazie alle attività progettate nel PTOF e in SCUOLA VIVA a valorizzare la mission della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie , con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore. Perciò sono state progettate forme di fundraising che, attraverso il versamento di un contributo volontario , possano promuovere la corresponsabilità anche economica di tutte le agenzie educative presenti sul territorio e non.	Scopo è riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società nell'ottica del ripensamento dei rapporti scuola - comunità. Perciò occorre ripensare ai luoghi dell'apprendimento, prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e adattabili ai diversi contesti .Occorre puntare sulle trasversalità delle competenze legate non più ad una singola disciplina, ma al processo di apprendimento e alla capacità di operare in connessione con la realtà.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Front office per informazioni relative ai contributi volontari; Registrazione delle ricevute dei versamenti per i contributi volontari.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Pubblicizzazione della mission educativa attraverso il web, Giornalino, Open Day; Promozione di forme di raccolta fondi on line
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	Fondo speciale per le FF.SS.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Pubblicizzazione della mission della scuola finalizzata ad azioni di fundraising	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	22/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	n° versamenti effettuati/totale alunni iscritti n° adesioni a progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa con fondi diversi dal FIS.
Strumenti di misurazione	monitoraggio dei dati relativi ai versamenti volontari effettuati e confronto con gli anni precedenti; monitoraggio dei dati relativi alle iscrizioni ai progetti di ampliamento e confronto con gli anni precedenti;
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del

piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Innalzamento del livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali
Priorità 2	Ottenere livelli di performance più equilibrati delle prove all'interno delle classi

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione del gap del punteggio medio in italiano nelle classi di scuola primaria rispetto alla media regionale, nazionale e all'indice ESCS-
Data rilevazione	14/09/2017
Indicatori scelti	Riduzione del gap: n° alunni per classe con esito positivo nella prova di Italiano; livello esiti nella prova di italiano rispetto alla media regionale/nazionale/indice ESCS
Risultati attesi	Miglioramento delle performance della totalità degli alunni nella prova standardizzata nazionale di italiano
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione della varianza dei risultati all'interno di alcune classi di scuola primaria
Data rilevazione	14/09/2017
Indicatori scelti	n° alunni per classe con esiti positivi nella prova standardizzata nazionale di italiano; n° di prove con esito positivo sul totale delle prove; n° prove con esito positivo per classe dell'anno in corso rispetto all'anno precedente.
Risultati attesi	Riduzione della varianza dei risultati all'interno della classe.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Le priorità e i traguardi indicati nel RAV sono stati condivisi in riunioni per dipartimenti e classi parallele nella prima fase dell'anno scolastico. Le azioni da porre in essere, proposte dal nucleo, sono state definite da Collegio dei docenti.
Persone coinvolte	Dirigente scolastico, nucleo di valutazione, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto.
Strumenti	Riunioni di dipartimento, riunioni dei docenti per classi parallele, riunioni degli OO.CC.
Considerazioni nate dalla condivisione	Sebbene ci sia stata condivisione di priorità, traguardi, azioni, talvolta sono emerse considerazioni critiche nei confronti della validità delle prove standardizzate nazionali come indicatore della qualità del processo di insegnamento/ apprendimento

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati sul sito scolastico; Informazione negli OO.CC. misti.	Docenti, Genitori, Alunni.	A partire dalla data indicata nel cronoprogramma per la valutazione degli esiti.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati sul sito scolastico.	Tutti gli stakeholder	A partire dalla data indicata nel cronoprogramma per la valutazione degli esiti.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Carnevale Paola	Docente
Miscia Maria	Docente
Di Gaeta Carmela	docente
Canonico Emilia	docente
Di Palo Concetta	Docente
Maglio Antonietta	Docente
Prima Rosaria	Docente
Ianniello Assunta	Docente
Ausiello Lucia	Docente
Medugno Angela Rita	Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì